

Differenze L'ad dell'emittente britannica prende 110mila euro meno di Campo Dall'Orto. In Francia, premi inclusi, non si va oltre 400mila

Non è la Bbc: in Rai più super dirigenti e con stipendi più alti

» VIRGINIA DELLA SALA
E ANDREA CARLO MAGNAGHI

La Rai come la Bbc, dicono in Viale Mazzini, commentando la trasparenza e gli stipendi dei 94 dirigenti pubblicati in questi giorni. La Rai è la seconda emittente televisiva pubblica d'Europa a fare un'operazione trasparenza, rendendo pubblici gli stipendi dei dipendenti che guadagnano più di una certa cifra (200mila euro all'anno). La prima è proprio la Bbc che, sul sito, pubblica quelli dei dipendenti che percepiscono più di 150mila sterline (180mila euro circa). Agguadagnare più di questa cifra sono in 116 che, però, non raggiungono gli eccessi Rai. **Tony Hall**, l'amministratore delegato, guadagna 450mila sterline (537.570 euro) circa 110mila euro di meno dell'omologo **Antonio Campo Dall'Orto**. La differenza tra **Raffaele Agrusti** e **Sonia Magris**, i due direttori del settore finanza è ancora maggiore: al primo 340mila euro, alla collega britannica 187.199 euro (156.705 sterline). Pure il direttore della Comunicazione Rai, **Giovanni Parapini**, surclassa il collega britannico **John Shield** (*director of communications*) 260mila euro contro i 189.224 euro.

ENON PUÒ ESSERE il fatturato a giustificare la superiorità italiana: la Bbc fattura quasi 6 miliardi di euro, mentre la Rai ne fa 2,5 (dati 2014). Per essere in pari con viale Mazzini, l'emittente britannica dovrebbe avere almeno 213 dirigenti super stipendiati invece che 116. E in Gran Bretagna non ci sono dirigenti senza incarico. Niente casi come quelli di



Omologhi
L'ad Rai, Antonio Campo Dall'Orto, e Tony Hall, ad alla Bbc
Ansa

Francesco Pionati, Carmen Lasorella e Anna La Rosa.

“La domanda non è quanto prenda un dirigente Rai, ma quale sia la strategia dell'impresa e quale il suo ruolo. A cosa lavora e quanto vale? Di solito funziona così: prima si impongono gli obiettivi e poi i ruoli. E solo in ultimissimi determina

lo stipendio”, spiega Sandro Catani, consulente per la remunerazione degli *executive* ed esperto di governo d'impresa. Secondo Catani, il problema per Campo Dall'Orto non è tanto lo stipendio, ma la selezione: “La Rai, vista la sua importanza, dovrebbe aprire una ricerca per l'ad anche a livello internazionale. E dovrebbe scegliere il migliore”. E non solo in Italia. È possibile che il valore dei migliori manager internazionali sia anche più di 650mila euro l'anno, ma per prendere una decisione bisogna prima fare una selezione e incrociare le retribuzioni richieste con ciò che si è disposti a dare. “Se invece si fanno prima le scelte e poi si danno le retribuzioni, allora lo scenario assume colori che so-

I numeri

650

mila euro, lo stipendio annuo di Campo Dall'Orto. I suoi omologhi francesi e britannici guadagnano rispettivamente 400mila e 537mila euro

6

miliardi, il fatturato della Bbc. La Rai fattura 2,5 miliardi (dati 2014)

94

I dirigenti e gli ex dirigenti Rai a prendere più di 200mila euro annui. Alla Bbc sono in 116 a superare i 180mila euro

no definiti ‘politici’. L'ad Rai è stato scelto su base fiduciaria, non sembra esserci stata una ricerca ampia. E il compenso fisso senza un'adeguata parte variabile implica la mancanza di una incentivazione a lungo termine”.

NELLE GRANDI AZIENDE, di solito, i dirigenti e i vertici hanno una parte della remunerazione che dipende dai risultati che riescono a ottenere: “I dirigenti Rai, pur se ottimi professionisti, non hanno alcun vantaggio dal fatto che l'azienda vada più o meno bene. Fatto cento quello che può guadagnare una persona in un anno, una parte rilevante (almeno un quarto) dovrebbe essere flessibile e legata ai risultati”. Per un amministratore delegato la parte a rischio di solito può superare il 50 per cento. Alcuni top manager americani accettano contratti con il 10 per cento fisso e il 90 per cento incerto.

Prendiamo il caso della Francia. Non c'è completa trasparenza sugli stipendi dei dipendenti della televisione pubblica perché, è la giustificazione ufficiale, sarebbe più facile per i concorrenti accaparrarsi i migliori talenti con un'offerta più alta. Grazie ad un rapporto pubblicato da Bercy, il ministero dell'Economia francese, conosciamo però almeno gli stipendi degli amministratori delegati di Stato per il periodo 2014-2015. Campo Dall'Orto batte tutti, pure l'ex numero uno di *France Télévision*: **Rémy Pflimlin**

fino all'anno scorso riceveva 400mila euro l'anno. Sono 250mila in meno del ad Rai. Inoltre, mentre lo stipendio di Campo Dall'Orto non dipende dai destini dell'azienda che guida, il suo omologo francese di fisso prendeva 322mila euro. I restanti 82mila euro erano bonus legati al rendimento di *France Télévision*. Anche il direttore di *France Télévision Publicité*, **Daniel Saada**, guadagna meno di **Antonio Marano** (presidente pubblicità

I funzionari non corrono rischi e non hanno vantaggi: il compenso non cambia con i risultati All'estero è diverso

in Rai): 315 mila euro il primo, 392mila il secondo. E in questo caso, la taglia della società è paragonabile alla Rai: 3 miliardi di fatturato.

I maxi-stipendi dei dipendenti delle tv pubbliche non suscitano scalpore solo in Europa. In Australia, nel 2013, sono stati trafugati e messi in rete gli documenti che mostravano gli stipendi di alcuni conduttori della pubblica ABC, tutti tra i 160mila e i 243mila euro: fu un putiferio.